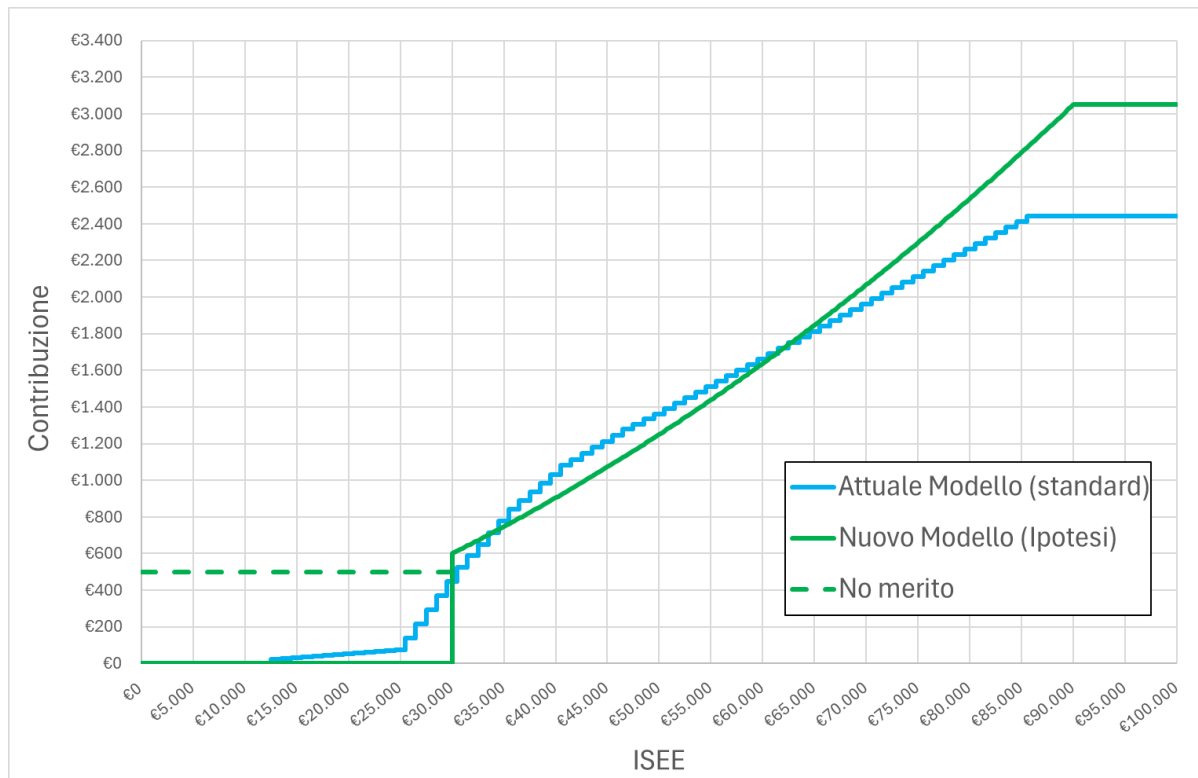


Revisione del Modello di Contribuzione Studentesca:

Premessa

Vecchio gettito: 33.877.621€

Nuovo gettito stimato: tra 39.200.000€ e 40.400.000€

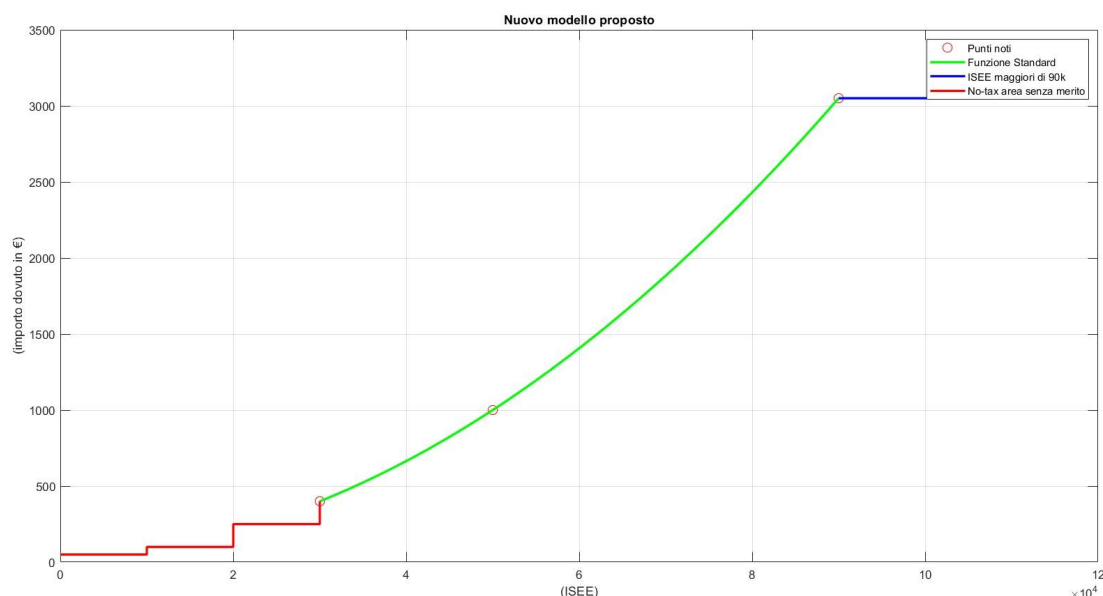


Guadagno di: 5.322.379 - 6.522.579 €

Questo modello risulta in un aumento della contribuzione studentesca, motivato dall'Ateneo, ma senza tenere in considerazione la quota premiale di FFO, che è comunque un introito ricavato grazie alla didattica.

Riduzione della quota minima

L'aumento medio delle tassazioni è problematico in sé, soprattutto considerando la situazione economica del paese e della comunità studentesca. Per questo motivo proponiamo di ridurre la quota minima da 600€ a 400€, e la quota mediana da 1250€ a 1000€, risultando in una maggiore progressività del modello.



Trattamento degli/delle studenti che non rispettano i requisiti di merito previsti dalla normativa per poter continuare a beneficiare delle esenzioni/riduzioni di legge

Relativamente alla No-Tax Area:

La flat tax di 500€ è sostanzialmente una tassazione diretta sulle fasce più vulnerabili, che rischiano quindi di non poter frequentare l'università a causa di questo aumento. Il guadagno stimato in questo caso è di 1.6 M€.

Si propone una delle seguenti opzioni

1) Modello lineare/funzionale

Impostando un modello lineare da 0 a 30k ISEE e da 0 a 600€ (o 400€), si ricava un guadagno di circa 250k€ da questa fascia più vulnerabile, arrivando comunque ad un profitto di circa 5 volte quello attuale.

2) Modello a scaglioni

Si possono impostare, mantenendo importi simili a quelli precedenti, 3 scaglioni (10k a 50€, 20k a 100€ e 30k a 250€). Con questa impostazione si otterrebbe un guadagno stimato di 90.100.00€, risultando in un raddoppio del ricavato in tale fascia.

Gestione del “fine carriera”:

La proposta dell'eliminazione del modello a pagamento unico da 300€ (circa) risulterebbe in un pratico innalzamento della pressione contributiva sulla popolazione studentesca. La proposta di eliminazione della tassazione per le lauree a marzo, solo per chi è in questa situazione, risulterebbe un palliativo ma non sufficiente.

Si propone quindi:

- Adeguamento alle altre università, facendo coincidere la fine dell'anno accademico con la fine della sessione di lauree di marzo/aprile per tutta la popolazione studentesca, qualora non si debbano sostenere esami.
- Adeguamento del sistema per come è stato presentato, con la possibilità di conseguire il titolo sostenendo esami nella sessione invernale versando le prime due rate della contribuzione, come definite nel modello presentato (50% della contribuzione annuale).
- che l'iscrizione a "fine carriera" venga mantenuta come impostazione, con un pagamento "una tantum" relativo all'anno accademico di iscrizione con solo la tesi nel carico.

Le stime relative a queste soluzioni non sono purtroppo determinabili, in quanto dipendono da troppi fattori e cambiamenti che non sono a disposizione al momento. Queste misure di tutela degli studenti si rendono, però, necessarie nel momento in cui si procede ad un aumento significativo della tassazione media.

Studenti immatricolati a marzo/aprile provenienti da altro ateneo

Si propone che gli studenti che si immatricolano al Politecnico a partire dal secondo semestre e provenienti da un altro Ateneo, siano tenuti a versare solo la prima e la terza rata del contributo, escludendo il pagamento della seconda rata prevista a dicembre.

Scelta delle metriche per la determinazione della contribuzione da associare al Paese di origine degli/delle studenti extra UE

La scelta delle metriche per la contribuzione degli studenti extra UE relativa al gdp non è chiarissima, anche per la mancanza di dati relativi a Paesi come Libano, Siria, Territori Palestinesi ed altri. Per questi Stati, e per situazioni estremamente particolari, si propone di delegare al servizio internazionalizzazione, al CdA ed al servizio diversity&inclusion eventuali esoneri o valutazioni su casi particolari (conflitti ecc).

Adeguamento ISTAT della contribuzione

Si può pensare di adeguare la contribuzione annualmente, nei limiti ISEE, al decreto direttoriale annuale del MUR che regola le borse di studio. Questo porterebbe ad un aumento della flessibilità del sistema a lungo termine, rischiando di non poter controllare l'aumento degli importi.

Proponiamo quindi di vincolare i limiti ISEE (inferiori e superiori), facendo aumentare via via la soglia isee della no tax area ed il massimo isee dichiarabile per ottenere riduzioni in base al reddito, a questo decreto annuale rilasciato dal MUR, e di lasciare discrezionalità al CdA riguardo agli importi, anno per anno.

Calcolatore Automatico Tasse

Considerate le modifiche apportate da questo modello comunque si chiede che sul portale venga creato un calcolatore automatico delle tasse, accessibile anche ai non studenti per consentire di prevedere le spese necessarie.

Trasparenza

Per monitorare l'andamento del modello si chiede che vengano effettuate e rese disponibili ai membri del Consiglio di Amministrazione le rilevazioni sulla popolazione studentesca in termini di ISEE e di parametri presi in considerazione del modello per i successivi anni accademici dall'entrata in vigore del regolamento.

Altresì, si evince che la percentuale sempre molto alta di studenti che non presentano l'ISEE sia una problematica che ricade anche nella categoria di comunicazione non efficace, per cui si richiede che venga potenziata la comunicazione verso la comunità studentesca sull'importanza della sua presentazione e sui passaggi necessari.